

# Verbale della riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale di mercoledì 27 gennaio 2016

Il Consiglio Pastorale della Parrocchia di Santa Maria Regina di Feriole si è riunito presso la Canonica il 27 gennaio 2016, alle ore 21.00, con il seguente Ordine del giorno:

- a) Introduzione
- b) Lettura del verbale del Consiglio precedente
- 4) Comportamento in chiesa  
- memoria dei defunti

## **PARTE PASTORALE**

- 1) Canto (tempo liturgico) e momenti di silenzio nella liturgia
- 2) Offertorio
  - a) raccolta offerte
  - b) canto per l'offertorio
  - c) processione offertoriale
- 3) Centro di Ascolto (Quaresima). In che giorno?  
- altre proposte per la Quaresima

## **PARTE TECNICA**

- 5) Progetti
  - a) impianto audio
  - b) chiusura cappella
  - c) battistero
- 6) Pellegrinaggio a Roma per il Giubileo  
- pellegrinaggio in Cattedrale per i vicariati

Sono assenti giustificati: Monica Buso, Stefano Selmin, Cecilia Crestale, Jacopo Fincato. Mancano inoltre due consiglieri ancora da individuare che andranno a sostituire i dimissionari Matteo Cinetto e Romeo Corazzina. Sono quindi presenti, il Parroco Don Lino, Gigi Cinetto, Stefania, Caterina, Lucia Cr., P. Nello e Suor Annamaria, Irene, Franco, Stefano G.

Il Parroco introduce i lavori richiamando l'attenzione sul momento storico che stiamo vivendo in Italia, con il rischio dell'approvazione del DDL Cirinnà e l'imminente Family Day. A tal proposito un articolo esplicativo della Difesa del Popolo è distribuito a tutti i presenti a titolo informativo. Rimanendo in linea con il Papa, è importante sottolineare il rispetto per chi la pensa diversamente o vive una condizione diversa dalla nostra, senza integralismi, ma anche senza rinunciare a chiarire e difendere la Verità. Dall'articolo traspare invece come i media abbiano giocato sulle contrapposizioni e gli opposti integralismi.

Viene data lettura del verbale del precedente Consiglio, seguito dai commenti di Don Lino e dei presenti. Il Parroco sottolinea come ci sia ancora molta strada da fare sulla sinodalità in Parrocchia (ad es. sul canto, a volte staccato dalla liturgia e sconosciuto all'Assemblea) e chiarisce che più che un gruppo biblico ci sarebbe la necessità di un centro di ascolto, che intende attivare per la Quaresima. In questo modo, con l'approfondimento delle letture della domenica successiva, ci si prepara anche a vivere meglio la Messa.

Si riprende con il punto 1) il discorso sul canto che deve tener conto del tempo liturgico e dei momenti di silenzio (eg dopo il Vangelo). Ci dev'essere una sola persona che intoni i canti per evitare di perdere i momenti di silenzio. Viene ribadita la necessità del silenzio dopo la Comunione. Il Parroco comunque

prevede di preparare un vademecum liturgico ad uso di tutti.

Punto 2): con la prima domenica di Quaresima si utilizzerà un tavolino al centro della chiesa su cui riporre le offerte da presentare, cioè il pane e il vino, quindi vi saranno ampolline, patena e pisside. Don Lino pensa ad aumentare a quattro le persone che raccolgono le offerte, anche queste poi da portare all'altare.

L'importante è la coordinazione con il canto offertoriale spesse volte in ritardo.

Sempre rispettando le norme liturgiche, si sottolinea che il segno della pace andrebbe dato solo ai vicini. Un altro accorgimento liturgico riguarda l'atto penitenziale iniziale, per il quale Don Lino preferisce il "Confesso a Dio" rispetto alle tre invocazioni proposte, in quanto educativo anche per i ragazzi, essendo un atto di dolore.

Punto 3): sui centri di ascolto si decide di iniziare con il primo venerdì di Quaresima, in parrocchia, per proseguire poi al martedì. Saranno quindi un totale di sette appuntamenti, a partire dal 12 febbraio, alle ore 21.00. Si propone un analogo percorso anche per i soli giovani, di almeno due incontri.

Si discute a lungo sulle altre proposte per la Quaresima, specialmente sulla Via Crucis. Si decide di attuare la formula Messa seguita da Via Crucis per ogni venerdì di Quaresima a partire dal 19 febbraio. Riguardo all'orario, si riferirà al Vicepresidente quale sia la preferenza della maggioranza, cioè se i parrocchiani preferiscono il pomeriggio o la sera.

Le celebrazioni delle Ceneri saranno alle ore 17 e 21 del 10 febbraio. Riguardo al Triduo Don Lino anticipa che: 1) la prima Comunione sarà al Giovedì Santo, ripresa in forma solenne nella Domenica della Misericordia;

2) la celebrazione della Passione del Signore sarà, come vogliono le direttive liturgiche, alle ore 15.00, all'ora nona, mentre alla sera vi sarà una Via Crucis. Si valuterà la possibilità di svolgere la Via Crucis sulla Montecchia.

3) non vi saranno tutte le letture del Sabato Santo, ma solo tre sulle sette dell'Antico Testamento.

Riguardo al punto 4), relativo al comportamento in chiesa, si rimarca l'importanza del silenzio o comunque di mantenere un tono basso anche dopo le celebrazioni. La chiesa è un luogo consacrato, non un qualsiasi mercato.

Sulla seconda parte, al punto 5) il Parroco riferisce che il giorno precedente è venuto il tecnico per le rilevazioni del riverbero acustico. Sulla costruzione della cappella, cioè l'isolamento della zona dell'altare minore, si stanno valutando varie soluzioni (es. porta a soffietto, ecc.) con l'introduzione di una pompa di calore. A destra di quell'altare sarà inoltre riposizionato il battistero. Entro l'anno si prevede anche, grazie alla donazione di un privato, di poter sistemare la statua di Maria su un apposito altare da costruire sulla parete attigua.

Punto 6): per luglio-agosto si prevede un pellegrinaggio a Roma per il Giubileo, costo previsto di circa 430 euro a persona per tre giorni e mezzo, tutto compreso. Invece per avere notizie sul pellegrinaggio dei vicariati in Cattedrale si attende il prossimo Consiglio Vicariale (9 febbraio).

A margine di tutto Luigi Cinetto, portavoce del CPGE, fornisce alcuni dati economici. Al 31 dicembre la liquidità era pari a 70.000 €. Il patrimonio è valutato pari a 608.000 € di cui 5.500 del campo sportivo, 156.000 della Canonica, 376.000 del Patronato. Lavoro urgente: allacciamento con le fognature, che potrebbe costare dai 20 ai 30.000 €.

Alle ore 23.15 circa il Consiglio termina con una preghiera.